

TI_GERICHTE 60.2022.131 vom 5. Oktober 2022

TI Tribunale d'appello, 2022-10-05, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_60.2022.131

FR: TI_GERICHTE 60.2022.131 du 5 octobre 2022

IT: TI_GERICHTE 60.2022.131 del 5 ottobre 2022

Regeste

Reclamo del presunto terzo aggravato da atti procedurali per denegata e ritardata giustizia del procuratore pubblico

Erwägungen

E. 1

CPP), con riferimento segnatamente all'art. 390 CPP per la forma scritta ed all'art. 385 CPP per la motivazione. Esso deve indicare – in particolare – i punti della decisione che intende impugnare, i motivi a sostegno di una diversa decisione ed i mezzi di prova auspicati (art. 385 cpv. 1 lit. a, b e c CPP).

E. 1.2

Il gravame introdotto il 2.5.2022 che censura denegata e ritardata giustizia del procuratore pubblico non soggiace ad alcun termine (art. 396 cpv. 2 CPP): esso è dunque tempestivo e anche proponibile (BSK StPO – P. GUIDON, 2. ed., art. 393 CPP n. 15a).

E. 1.3.1

In applicazione dell'art. 382 cpv. 1 CPP sono legittimate a ricorrere contro una decisione le parti che hanno un interesse giuridicamente protetto all'annullamento oppure alla modifica della pronuncia (sentenza TF 1B_275/2020 del 22.9.2020 consid. 3.2.). L'interesse giuridicamente protetto ai sensi dell'art. 382 cpv. 1 CPP [che non presuppone un pregiudizio irreparabile giusta l'art. 93 cpv. 1 lit. a LTF (decisioni TF 1B_549/2019 del 10.3.2020 consid. 2.4.; 1B_559/2018 del 12.3.2019 consid. 2.2.; DTF 143 IV 475 consid. 2.9.)] implica che il ricorrente sia personalmente, direttamente (decisioni TF 1B_55/2021 del 25.8.2021 consid. 4.1.; 6B_344/2019 del 6.5.2019 consid. 3.1.; DTF 142 IV 82 consid. 2.3.2.; 140 IV 155 consid. 3.2.) e (di principio: decisione TF 1B_55/2021 del 25.8.2021 consid. 4.1.; BSK StPO – M. ZIEGLER / S. KELLER, op. cit., art. 382 CPP n. 2) attualmente (DTF 144 IV 81 consid. 2.3.1.) leso dalla decisione che impugna (StPO Praxiskommentar – N. SCHMID / D. JOSITSCH, 3. ed., art. 382 CPP n. 2).

E. 1.3.2

Il terzo, ossia la persona estranea ai reati ipotizzati nel procedimento penale (decisione TF 6B_1088/2017 del 4.4.2018 consid. 2.; StGB Praxiskommentar – S. TRECHSEL / M. PIETH / M. JEAN-RICHARD, 4. ed., art. 70 CP n. 11), aggravato da atti procedurali (ai sensi dell'art. 105 cpv. 1 lit. f CPP), è di principio legittimato, in applicazione degli art. 382 cpv. 1 e 105 cpv. 2 CPP, a censurare denegata e ritardata giustizia per quanto la pretesa inattività del magistrato inquirente lo pregiudichi direttamente. In ambito di sequestro, se esso impossibilita al terzo l'adempimento di un contratto, questi è pregiudicato solo indirettamente (BSK StPO – F. BOMMER / P. GOLDSCHMID, op. cit., art. 263 CPP n.

73), per cui non è data la legittimazione ex art. 382 cpv. 1 CPP (decisione TF 6B_1004/2019 dell'11.3.2020 consid. 2.1.).

E. 1.3.3

La RE 1, che il procuratore pubblico ha riconosciuto quale terza aggravata, sostiene che avrebbe un interesse giuridicamente protetto al gravame in quanto proprietaria di oro da essa acquistato dalla _____, società, con i suoi organi, coinvolta nel procedimento. L'oro sarebbe di fatto già stato da lei acquistato; essa avrebbe il denaro da versare in contropartita per il pagamento, che avrebbe dovuto avvenire alla consegna brevi manu. Ora, ritenuto che l'oro non sarebbe stato consegnato alla RE 1, che a sua volta non avrebbe corrisposto il prezzo alla _____, non è manifesto che la reclamante sia divenuta proprietaria dell'oro. Nello scritto 7.3.2022 al procuratore pubblico essa afferma difatti di volere “ (...) ottenere al più presto delle istruzioni a sapere se le operazioni vanno chiuse (...) ” (p. 1, doc. C, allegato al reclamo), ciò che lascia intendere che essa avrebbe semmai un diritto all'adempimento del contratto tra le parti. Ciò che tuttavia, come detto, la pregiudicherebbe soltanto indirettamente. Di modo che essa non sarebbe legittimata a presentare il gravame in applicazione dei combinati art. 382 cpv. 1 e 105 cpv. 2 CPP. La questione della sua legittimazione può in ogni caso restare irrisolta in considerazione dell'esito del gravame, respinto. Nel prosieguo del procedimento andrà in ogni caso chiarita la posizione della RE 1 in relazione all'art. 105 cpv. 2 CPP (secondo cui, fra gli altri, il terzo aggravato da atti procedurali fruisce dei diritti procedurali spettanti alle parti, nella misura necessaria alla tutela dei suoi interessi, se direttamente leso nei suoi diritti).

E. 2

. 2.1. Commette diniego di giustizia e viola l'art. 29 cpv. 1 Cost. l'autorità che, chiamata ad evadere le procedure di sua competenza in un tempo adeguato, in relazione a natura e complessità della causa, non si pronuncia su un tema a lei sottoposto nella forma, nella motivazione e nei termini corretti (decisioni TF 1B_366/2021 del 18.10.2021 consid. 3.1.; 6B_358/2021 del 15.9.2021 consid. 1.1.).

E. 2.2

Il principio di celerità – sancito dagli art. 29 cpv. 1 Cost., 10 cpv. 3 Cost. TI,

E. 2.3.1

Si è esposto che con decreto 25.2.2022 il magistrato inquirente ha disposto l'edizione – all'indirizzo della RE 1 – delle ricevute relative a determinate operazioni occorse con la _____. La RE 1, per il tramite dell'avv. PR 1, membro del suo consiglio di amministrazione, il 7.3.2022 si è rivolta al procuratore pubblico comunicandogli, in particolare, che aveva necessità di ottenere al più presto istruzioni su operazioni su oro pendenti, che rischiavano di causarle un importante danno economico, e che doveva ottenere al più presto istruzioni a sapere se le operazioni andavano chiuse con i rischi in capo al cliente oppure se vi erano garanzie a tutela della sua esposizione. Con scritto 14.3.2022 (anticipato via fax) la RE 1 ha evidenziato le particolarità delle operazioni di compravendita di oro con la _____, adducendo che risultava danneggiata o potenzialmente danneggiata perché non aveva l'oro che doveva a terzi, che a loro volta lo reclamavano. Ha dunque chiesto al pubblico ministero di indicare quanto oro era stato sequestrato, in modo tale che essa potesse rilevarlo pagando/depositando al Ministero pubblico il prezzo concordato con la _____, così che la somma restasse sequestrata in vece dell'oro. Ciò le avrebbe consentito di rispettare i propri impegni verso terzi e di ridurre

il proprio rischio e danno. Ha quindi domandato di avere un rapido riscontro. Il medesimo giorno il pubblico ministero, oltre a sollecitare l'evasione del suo ordine di perquisizione e sequestro 7.3.2022, ha preso posizione sulla richiesta della RE 1. Ha spiegato che era necessario definire tutte le operazioni (comprese quelle pendenti) effettuate dalla _____ con oro/preziosi verosimilmente di provenienza furtiva o riconducibili ad altri reati contro il patrimonio. A quello stadio, dunque, non c'era possibilità alcuna di concludere le transazioni che la RE 1 aveva in essere con la _____. Ogni e qualsiasi atto di disposizione sui beni correlati ad operazioni con la _____ (oro oppure denaro) avrebbe infatti potuto configurarsi come atto di riciclaggio/ricettazione.

E. 2.3.2

Il magistrato inquirente, con lo scritto 14.3.2022, ha pertanto immediatamente spiegato alla RE 1, in modo chiaro e preciso, i motivi per cui, a quello stadio ancora iniziale del procedimento, non avrebbe potuto dare seguito alla sua richiesta intesa al dissequestro dell'oro, che non avrebbe potuto esserle consegnato. Il procedimento penale, inerente ad un ipotizzato commercio internazionale illegale di oro tra l'Italia e la Svizzera, è del resto senz'altro complicato, già soltanto perché occorre verificare l'origine dell'oro sequestrato, accertamento che – provenendo il metallo prezioso verosimilmente dall'Italia – necessita di tempi lunghi. E' evidente che, fintanto che non sarà appurata l'origine dell'oro, esso non potrà essere dissequestrato. E' del resto nell'interesse della stessa RE 1 che si indaghi l'origine del metallo prezioso, ovvero che non le venga consegnato oro di origine illecita. Al momento dell'introduzione del reclamo, in data 2.5.2022, detti accertamenti – promossi tempestivamente con l'invio di domande di assistenza giudiziaria internazionale in Italia – erano in corso. In queste circostanze, il fatto che il pubblico ministero non abbia evaso positivamente la richiesta della RE 1, che con scritti 22.3.2022 e 6.4.2022 ha nuovamente insistito per il dissequestro dell'oro che avrebbe acquistato dalla _____, non fonda manifestamente denegata giustizia del magistrato inquirente. Il procuratore pubblico, a cui spetta, con il progredire dell'inchiesta, di verificare il perdurare dei presupposti del mantenimento del sequestro e di procedere semmai a dissequestri parziali (secondo l'art. 267 cpv. 1 CPP) [decisione TF 1B_377/2011 del 13.12.2011 consid. 2.2.], è in ogni caso tenuto a continuare ed a portare a termine senza indugio l'istruzione del procedimento penale. 3. Il gravame, per quanto ricevibile, è respinto. Tassa di giustizia e spese sono poste a carico della RE 1, soccombente. Per questi motivi, richiamati gli art. 379 ss. e 393 ss. CPP, 1 ss. e 25 LTG ed ogni altra disposizione applicabile, pronuncia 1. Il reclamo, per quanto ricevibile, è respinto. 2. La tassa di giustizia di CHF 700.-- e le spese di CHF 50.--, per complessivi CHF 750.-- (settecentocinquanta), sono poste a carico della RE 1, _____. 3. Rimedio di diritto : Contro decisioni finali, contro decisioni parziali, contro decisioni pregiudiziali e incidentali sulla competenza e sulla rikusazione e contro altre decisioni pregiudiziali e incidentali (art. 90 a 93 LTF) è dato, entro trenta giorni dalla notificazione della decisione (art. 100 cpv. 1 LTF), il ricorso in materia penale al Tribunale federale, per i motivi previsti dagli art. 95 a 98 LTF (art. 78 LTF). La legittimazione a ricorrere è disciplinata dall'art. 81 LTF. 4. Intimazione : Per la Corte dei reclami penali Il presidente
La cancelliera

E. 6

n. 1 CEDU, 14 cifra 3 lit. c Patto ONU II e 5 cpv. 1 CPP e, per quanto concerne la carcerazione preventiva (M. MINI, Il principio della celerità in materia penale, in Diritto senza devianza, p. 555 ss.), dagli art. 31 cpv. 3 Cost., 5 cifra 3 CEDU e 5 cpv. 2 CPP –

impono alle autorità di procedere con la dovuta speditezza non appena l'imputato è informato dei sospetti su di lui, allo scopo di non lasciarlo inutilmente nello stato di angoscia che una simile procedura suscita (decisione TF 6B_690/2020 del 7.1.2021 consid. 5.2.; BSK StPO – S. SUMMERS, op. cit., art. 5 CPP n. 1). L'art. 5 CPP concretizza il principio di celerità per il diritto penale. Secondo l'art. 5 cpv. 1 CPP le autorità penali avviano senza indugio i procedimenti penali e li portano a termine senza ritardi ingiustificati. In applicazione dell'art. 5 cpv. 2 CPP, se l'imputato è in stato di carcerazione, il procedimento a suo carico ha priorità. Questi principi devono essere ossequiati dalle autorità di perseguimento penale (art. 12 / 15 ss. CPP) e dalle autorità giudicanti (art. 13 / 18 ss. CPP) [decisioni TF 6B_499/2017 del 6.11.2017 consid. 1.2.1.; 6B_647/2017 del 10.8.2017 consid. 3.2.; StPO Praxiskommentar – N. SCHMID / D. JOSITSCH, op. cit., art. 5 CPP n. 1] dal momento in cui l'imputato viene a conoscenza del procedimento promosso a suo carico (decisione TF 6B_1304/2017 del 25.6.2018 consid. 1.3.) fino al momento in cui cresce in giudicato la sentenza di ultima istanza (decisione TF 6B_175/2018 del 23.11.2018 consid. 2.2.; BSK StPO – S. SUMMERS, op. cit., art. 5 CPP n. 2; ZK StPO – W. WOHLERS, 3. ed., art. 5 CPP n. 6 s.; ma: decisione TF 6B_660/2016 del 23.11.2016 consid. 1.2.1.). Hanno diritto alla celerità della procedura gli imputati, ma anche gli altri partecipanti al procedimento penale, come gli accusatori privati (decisione TF 1B_280/2015 del 23.11.2015 consid. 2.2.). La questione a sapere se il principio di celerità sia stato violato va decisa in base ad un apprezzamento globale del lavoro effettuato dalle autorità; tempi morti sono inevitabili e, se nessuno di essi ha avuto una durata scioccante, è l'apprezzamento globale ad essere decisivo (decisione TF 6B_845/2020 del 5.11.2020 consid. 2.1.). Si devono considerare, segnatamente, la gravità dei reati, la complessità del caso in esame, i relativi atti istruttori, la condotta dell'imputato ed il comportamento delle autorità (decisione TF 1B_366/2021 del 18.10.2021 consid. 3.1.; BSK StPO – S. SUMMERS, op. cit., art. 5 CPP n. 7 ss.; ZK StPO – W. WOHLERS, op. cit., art. 5 CPP n. 8 ss.; StPO Praxiskommentar – N. SCHMID / D. JOSITSCH, op. cit., art. 5 CPP n. 2; M. MINI, Il principio della celerità in materia penale, in *Diritto senza devianza*, p. 538 ss.). Anche il tempo trascorso tra il rinvio a giudizio ed il dibattimento deve essere valutato alla luce di tutte le circostanze (decisione TF 1B_313/2012 del 15.6.2012 consid. 3.1.; StPO Praxiskommentar – N. SCHMID / D. JOSITSCH, op. cit., art. 5 CPP n. 2). Un'inattività del procuratore pubblico di tredici/quattordici mesi allo stadio procedurale dell'istruzione non è compatibile con il principio di celerità (decisione TF 6B_845/2020 del 5.11.2020 consid. 2.1.). Il principio di celerità è lesa anche se alle autorità penali non è imputabile alcuna colpa (decisione TF 6B_1463/2019 del 20.2.2020 consid. 2.1.2.). Un cronico sovraccarico o deficienze strutturali non giustificano infatti una violazione del postulato: compete allo Stato dotare le autorità del personale e dei mezzi necessari per poter statuire in tempi ragionevoli ed ai tribunali organizzare la loro attività in modo da poter evadere le vertenze sottoposte entro un termine adeguato (decisione TF 6B_1251/2020 del 15.12.2020 consid. 3.2.; BSK StPO – S. SUMMERS, op. cit., art. 5 CPP n. 14; ZK StPO – W. WOHLERS, op. cit., art. 5 CPP n. 10). L'art. 5 CPP non prevede sanzioni in caso di violazione dell'imperativo di celerità. La sua lesione può però comportare, segnatamente, l'accertamento della violazione del principio, l'esonero o l'attenuazione dalla/della pena, il risarcimento del danno, la riparazione del torto morale o l'archiviazione del procedimento (decisione TF 6B_1003/2020 del 21.4.2021 consid. 3.3.1.; cfr., in generale, BSK StPO – S. SUMMERS, op. cit., art. 5 CPP n. 15 ss.; ZK StPO – W. WOHLERS, op. cit., art. 5 CPP n. 12 s.; StPO Praxiskommentar – N. SCHMID / D. JOSITSCH, op. cit., art. 5 CPP n. 3).

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.